Sottolineate le problematiche legate alla stazione di pompaggio

Il Pd lonatese scrive al prefetto Attilio Visconti

LONATO (pp1) Non distoglie l'attenzione dal caso dibattuto del depuratore del Garda il circolo lonatese del Pd. In particolare come segreteria di circolo si sono preoccupati di inviare un documento al prefetto Attilio Visconti, a seguito della sua nomina a commissario per la depurazione del Garda bresciano, al fine di illustrare e sottolineare alcune criticità. Infatti, anche se ormai la scelta del posizionamento del depuratore è ricaduta sull'opzione di Gavardo e Montichiari, permarrà il coinvolgimento dei lavori nel comune di Lonato, legati alla stazione di pompaggio e delle tubature, e che potrebbero causare problematiche. Fra gli aspetti evidenziati dal circolo Pd, e chiariti nel materiale spedito al prefetto, emergono l'assenza di un tecnico incaricato che avrebbe potuto seguire il passaggio dell'opera dal territorio. In merito a ciò, lo scorso 6 maggio era stata emendata e approvata all'unanimità una mozione in Consiglio comunale: si chiedeva il supporto di una figura tecnica

per il monitoraggio della separazione tra acque bianche e nere provenienti dai comuni rivieraschi. «Lonato non usufruisce dell'attuale sistema fognario del Garda - hanno aggiunto in una nota dal Pd - Essendosi dotato negli anni di un sistema di depurazione proprio, e che pertanto a nostro parere non ricadeva nei principi della mozione Sarnico votata a novembre in Consiglio provinciale». Altri interventi suggeriti sono il posizionamento di eventuali misuratori di flusso, in corrispondenza delle immissioni, per ogni comune afferente all'impianto, e la costante analisi dell'attività del depuratore attraverso moderne tecniche di controllo. «Tutte queste restano considerazioni valide - hanno concluso - Qualsiasi progetto deve comunque passare da una corretta separazione di acque bianche e nere. Come circolo e gruppo consiliare possiamo dire di aver fatto la nostra parte, a prescindere dalla decisione del commissario di tornare sul progetto originale».